

Il caso Il ballo sul tavolo Portesani: «Oltraggio»

Poli (Pd): «È stato un eccesso di entusiasmo che si può comprendere e perdonare»
Il sindaco: «Noi con lo spirito di una città che aveva voglia di festeggiare, con misura»

■ CREMONA Hanno provocato l'indignazione del capogruppo di Novità a Cremona **Alessandro Portesani** le immagini del 'ballo' di gioia di alcuni giocatori della Cremonese che nella notte della promozione in Serie A nella sala della Consulta del municipio sono saliti sul tavolo appena restaurato. E nel mirino dell'ex candidato sindaco del centrodestra è finito anche il trattore che domenica notte, carico di tifosi, ha accompagnato il corteo festante in piazza del Comune. Sui due episodi Portesani ha inviato un comunicato stampa: «È normale, giusto e bellissimo che la città e la squadra di calcio festeggino un successo sportivo come la promozione nella massima categoria calcistica del nostro Paese. Non è normale invece che per esprimere la giusta felicità si danzi e si battano i piedi su un antico tavolo collocato nella prestigiosa sala della Consulta di Palazzo comunale. Altrettanto non è normale - accusa Portesani - che il sindaco **Andrea Virgilio** e altri assessori assistano a questo scempio senza dire nulla, ma limitandosi a mettere le mani davanti al volto. Non è altresì normale che in quella sala non ci sia stata una vigilanza adeguata. Ma tutto questo è l'ennesima dimostrazione di come a Palazzo regni la totale superficialità nella ge-



Alessandro Portesani



Il momento del ballo sul tavolo nella Sala della Consulta



Roberto Poli



Andrea Virgilio

stione di cose e persone». Il tavolo è un'opera degli anni Trenta del Novecento dell'ebanista Orlando Baltieri ed è stato riportato alle sue dimensioni originali, dopo che era stata smontata e collocata nella Sala Azzurra la parte centrale. E Portesani aggiunge nel comunicato: «Il tavolo, come afferma lo stesso Comune di Cremona e in particolare l'assessore **Paolo Carletti** pure presente alla danza sul legno, è uscito nel gennaio di quest'anno da un importante lavoro di restauro: ovviamente pagato con i denari di tutti i cremonesi. Permettere che sia utilizzato come pista da ballo ci sembra veramente un oltraggio

a Cremona città dell'arte. Con l'aggravante che l'amministrazione non ha organizzato alcun presidio per far in modo che i giusti festeggiamenti avvenissero senza andare a interessare le opere contenute nel palazzo Comunale». Ma nel mirino di Portesani c'è anche il trattore che ha accompagnato i tifosi esultanti: «Non solo. A questo - tuona Portesani - c'è da aggiungere la presenza, per quasi tutta la notte, di un trattore in piazza del Comune. Logico per i tifosi festeggiare. Logico, sarebbe stato per l'amministrazione pubblica, provvedere affinché almeno qualche minima regola venisse rispettata».

A Portesani replica il capogruppo del Pd in Consiglio comunale **Roberto Poli**: «Capisco la necessità di Portesani di non cadere nell'oblio, ma attaccare sempre e comunque l'amministrazione su ogni vicenda lo porta a perdere la misura. Lo storico ritorno in serie A della Cremonese, con la vittoria contro ogni pronostico alla Spezia ha suscitato un enorme entusiasmo in città. Ma nel complesso i cremonesi hanno dimostrato di festeggiare senza creare problemi, al netto di festosi caroselli e festeggiamenti nella notte. Ma credo con la contentezza dei più, spero anche di Portesani. L'episodio di alcuni calciatori che in Palazzo comu-

nale sono saliti sul tavolo, peraltro subito invitati a scendere, è un eccesso di entusiasmo che credo si possa comprendere e perdonare. Così come il trattore in piazza del Comune che poi è stato gestito dalle Forze dell'ordine, senza conseguenze dannose per nessuno». Dopo le parole di Poli, Portesani ha inviato una controreplica: «Mi fa tenerezza quando, mandato allo sbaraglio, spiega che la danza su di un prezioso tavolo che appartiene al comune (cioè a tutti noi) deve essere perdonata. Compresa. Giustificata. Già è la solita storia. Tutto è permesso. A ogni azione c'è sempre un 'però' e un 'ma' che servono per non dover

mai chiedere scusa». E l'assessore con delega al Palazzo comunale, Carletti nota: «Lamentarsi di due calciatori sul tavolo della Consulta dà il polso di quanto la destra cremonese sia disconnessa da Cremona. D'altra parte i cremonesi li hanno relegati all'opposizione dal 1889. Viva la Cremona e viva i calciatori che danzavano sul tavolo della Consulta in perfetta sintonia con la città». Sulla vicenda interviene via social anche Virgilio: «Sì, i ragazzi della Cremona sono saliti sul tavolo in sala Consulta. Ci sono rimasti venti secondi, poi sono stati subito invitati a scendere. Sì, abbiamo deciso di aprire il Palazzo comunale alla squadra, e a me pare un bel gesto di ospitalità da parte della città verso chi ci ha fatto emozionare. È vero anche che un trattore ha fatto un giro per il centro: niente di apocalittico. Con le forze dell'ordine

abbiamo scelto di non intervenire, ma di accompagnare, come spesso accade quando la gente festeggia in strada. Alla fine i cremonesi hanno festeggiato con entusiasmo e, tutto sommato, con misura. Forse qualcuno avrebbe preferito vietare tutto: trattori, fumogeni, musica, gioia. Noi invece abbiamo scelto di cogliere lo spirito di una città che aveva voglia di festeggiare. Capisco che per alcuni criticare sia lo sport preferito, ma noi, per fortuna, giochiamo in un altro campionato. E comunque chiudiamola qui, perché appena certa politica tocca lo sport, lo sport si sporca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CREMONA La Casa di Cura San Camillo di Cremona dà il benvenuto a due medici specialisti che sono entrati a far parte del suo organico. Il primo è il dottor **Valerio Ranieri**, che ha assunto il ruolo di Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale della Casa di Cura dopo il passaggio di testimone con il dottor **Giuseppe Foletti**, stimato professionista. Il suo approccio nella chirurgia generale, con particolare attenzione alla chirurgia laparoscopica mininvasiva e la sua consolidata esperienza nel campo colon-proctologico, sono tratti distintivi della sua carriera professionale. Il secondo nuovo responsabile è il dottor **Paolo Bertanzetti**, che arriva a capo dell'Unità Operativa di Ortopedia. Il suo approccio in ambito ortopedico e traumatologico, con particolare attenzione alle nuove procedure conservative e chirurgiche (interventi mininvasivi), e la sua consolidata esperienza nel campo della chirurgia protesica dell'anca, del ginocchio e della chirurgia sportiva sono tratti distintivi della sua esperienza. «Assumere la direzione di questa Unità Operativa è una grande responsabilità ed un'opportunità», dichiara il dottor Ranieri. «Il nostro obiettivo è ampliare l'offerta chirurgica, con particolare attenzione alla chirurgia laparoscopica applicata alla patologia colica e proctologica sia benigna che maligna, valorizzando e poten-

San Camillo Due nuovi responsabili a Ortopedia e Chirurgia generale

Gli specialisti Bertanzetti e Ranieri nell'organico della clinica di via Mantova

ziando il lavoro di squadra. Con il supporto della nostra équipe continueremo a garantire trattamenti personalizzati per i pazienti adottando le tecnologie più moderne». «Assumere la responsabilità dell'Unità Operativa di Ortopedia è una grande occasione per ampliare l'offerta della Casa di Cura San Camillo e un grande stimolo di crescita professionale», dichiara il dottor Bertanzetti. «Il nostro obiettivo è mantenere l'eccellenza raggiunta

nella chirurgia protesica e ricostruttiva, ampliare l'offerta alla chirurgia mininvasiva applicata anche alla chirurgia sportiva, protesica, sia traumatica che degenerativa, valorizzando e potenziando il lavoro di squadra e l'approccio innovativo». Questi due nuovi arrivi segnalano la ferma volontà della Casa di Cura San Camillo di via Mantova a Cremona di consolidare l'offerta in questi servizi, anche con i più avanzati interventi mini-



Paolo Bertanzetti



Valerio Ranieri

invasivi per il trattamento di patologie degenerative, infiammatorie, reumatiche, displasiche, post-traumatiche e post-chirurgiche di anca, ginocchio, spalla, caviglia e gomito con impianti di protesi e/o ricostruzione dei legamenti; patologie cutanee e sottocutanee; patologie della parete addominale (ernie), dei tessuti molli, della mammella e del sistema linfonodale; patologie benigne adolecimali (calcolosi della colecisti, appendicopatie), patologie pelviche anche di interesse ginecologico; patologie proctologiche (emorroidi, fistole, ascessi, prolassi). La Casa di Cura opera sia in convenzione SSN sia in regime di solvenza e offre interventi chirurgici in modalità ambulatoriale, day-surgery o one day surgery e ricovero ordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diocesi Al via gli incontri pastorali

■ CREMONA Dopo il primo incontro pastorale unitario, che nel gennaio scorso si è svolto in tutte e cinque le zone pastorali della diocesi, coinvolgendo sacerdoti, diaconi, religiosi e laici, e i due ritiri zonali unitari del 21 novembre e 13 marzo, domani altra occasione per condividere un'altra tappa del cammino pastorale. L'appuntamento sarà a partire dalle 18.30, nelle cinque zone pastorali con l'invito rivolto a tutti i sacerdoti della zona, in-



sieme ai diaconi e ai religiosi e alle religiose che vi prestano servizio e con i membri delle équipe zonali e le presidenze dei Consigli pastorali parrocchiali o unitari. Dopo la preghiera iniziale, un incaricato diocesano introdurrà la riflessione; al termine con il vicario zonale si abbozzerà il percorso zonale, individuando le priorità. Il ritrovo è per le ore 18.30 nei seguenti luoghi: Zona 1 - Caravaggio, al Centro di spiritualità del Santuario, Zona 2 - Castelleone, presso la chiesa di S. Vittore, Zona 3 - Cremona, in Seminario, Zona 4 - Pieve d'Olmi, in oratorio, Zona 5 - Casalmaggiore, all'oratorio Maffei.